

OPMET
(Elisabetta Lazzara – V D)

Se il tempo andasse al contrario
Domani sarebbe ieri sul mio diario;
Oggi sarebbe prima
e il dopo, senza rima,
una parola vuota e mai usata,
come il certo futuro di una storia passata.
Ciò che ha un principio sarebbe la fine
E le ore lontane parrebbero vicine
I giorni andati, ancor da passare
e quelli futuri, un ricordo da amare.
Fa questo scherzo il tempo che passa:
attorciglia il filo nella matassa,
confonde stagioni e mescola i giorni
dilata le attese e avvicina i ritorni.
Ma tutto si ferma nel cuore mai spento
di chi lascia al tempo il respiro del vento
senza costringerlo in un vicolo cieco
gettando via il tempo come fosse uno spreco.